Prot n. 171

Spett.le
COMUNE DI MOLFETTAc.a. **Ing. Enzo Balducci** (RUP)c.a. **Dott. Enzo Tangari** (Settore Appalti e Contratti)

Catania, 28 novembre 2012

**Oggetto: bando di gara Comune di Molfetta per "lavori di costruzione pista atletica leggera e completamento blocco servizi area PEEP di Mezzogiorno".
Termine offerte 3 dicembre e gara 4 dicembre 2012. Importo: € 4.514.870,40**

Dall'esame del bando in oggetto, segnalatoci da ns. imprese associate, abbiamo rilevato le seguenti anomalie.

In primis, si segnala la violazione dei termini per la presentazione dell'offerta, poiché il bando è stato pubblicato nella G.U.R.I. del 16 novembre scorso e il termine per presentare l'offerta è fissato al 3 dicembre p.v, con termine per richiedere il sopralluogo (necessario, a pena d'esclusione) entro oggi 28 novembre. Appare palese la grave **violazione dei termini** stabiliti dalla legge (art. 70 e art. 122 c. 6 D.lgs n. 163/06). Altresì, si osserva:

- 1. Pag. 2 (opere scorporabili subappaltabili):** tra le categorie di cui si compone l'opera, sono indicate, tra le altre, anche la cat. OS30, OG6 e OS28 le quali, ciascuna di esse, d'importo inferiore al 10% dell'importo complessivo dell'appalto e inferiore a € 150.000. Pertanto, in virtù dell'art. 30 DPR n. 34/2000 e secondo l'interpretazione fornita allo stesso articolo dalla Circolare Ministero LL.PP. n. 182/2000, le suddette categorie di lavorazioni "*...qualunque sia la categoria di appartenenza sono eseguibili dal soggetto qualificato per la categoria prevalente*".
- 2. Pag. 5 e pag. 8 (cause di esclusione):** tra le dichiarazioni che deve presentare il concorrente, a pena d'esclusione, è indicata quella di non aver emesso assegni bancari o postali di cui agli artt. 1-2 L. n. 386/1990. Tale requisito, non rientra tra i requisiti generali che deve possedere l'operatore economico ai sensi dell'art. 38 D.lgs n. 163/06 e, conseguentemente, per il principio della tassatività delle clausole di esclusione sancito dal nuovo art. 46 1-bis, gli unici inadempimenti sanzionati con l'esclusione del candidato solo quelli elencati nel suddetto art. 46. Pertanto, come sancito nel comma 1-bis, "**i bandi non possono contenere ulteriori prescrizioni a pena d'esclusione, dette prescrizioni sono comunque nulle**".
- 3. Pag. 7 (ATI e incremento di 1/5):** il beneficio dell'incremento di un quinto, ai sensi dell'art. 61 c. 2 DPR n. 207/10, non si applica alla mandataria ai fini del conseguimento del requisito minimo di cui all'art. 92 c. 2 ovvero sia **ai fini del conseguimento del 40% dell'importo dei lavori** e non, come erroneamente

indicato nel bando ai fini della qualificazione nella percentuale di partecipazione all'ATI indicata nell'atto di impegno.

4. **Pag. 10 (cauzione rilasciata da intermediari finanziari):** si rileva che l'art. 75 d.lgs n. 163/06 nella parte in cui prevede il rilascio della fideiussione da parte degli intermediari finanziari, è stato modificato dall'art. **28 D.lgs n. 169/2012**.
5. **Pag. 10 (certificazione qualità e dimezzamento cauzione):** è prescritto che per poter usufruire della riduzione del 50% dell'importo della cauzione provvisoria e di quella definitiva, il partecipante deve possedere una certificazione di qualità relativa alla categoria/e dei lavori da eseguire. Tale prescrizione è assolutamente contraria al contenuto dell'art. 4 DPR n. 34/2000 (poi art. 63 DPR n. 207/'10), secondo il quale la suddetta certificazione s'intende riferita **agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso, con riferimento alla globalità delle categorie e classifiche**. Tale assunto è confortato dall'orientamento giurisprudenziale consolidato di cui agli arresti del Consiglio di Stato n. 4105/2012 e n. 3229/2011.
6. **Pag. 15 (controlli a campione sui concorrenti):** è prescritto che la stazione appaltante si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione sui concorrenti, i quali sono tenuti a presentare della documentazione, tra cui certificati in originale o in copia autenticata. Si rileva che, l'art. 15 L. n. 183/2011 (legge stabilità 2012) nel voler ribadire più incisivamente che la pubblica amministrazione qualora voglia controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà rese ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR n. 445/2000, **deve procedere d'ufficio**, ha altresì aggiunto che sulle certificazioni e' apposta, a pena di nullita', la dicitura: "il presente certificato non puo' essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi".

Per quanto sopra premesso e considerato, apparendo per i motivi su esposti che la procedura in oggetto viola le disposizioni legislative in materia di contratti pubblici, si chiede a codesto ente appaltante di voler eliminare le denunciate anomalie, rettificando nei modi e termini di legge la documentazione di gara.

In attesa di vs. riscontro, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

F.to Il Direttore
Giovanni Fragola